

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.
Amministrazione — Presso la Tipografia
A. TIRELLI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea

Già abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla posta, e Presso
l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ELEZIONI COMUNALI

Ecco la lista che la Bollente propone agli elettori ed agli amici.

Un considerevole numero di suffragi ritornerà a Palazzo Olmi gli esclusi della nostra lista.

È però nostro obbligo di votare coloro soltanto che hanno con noi maggiore affinità di idee e di aspirazioni.

Per noi e per nostri amici è doveroso votare compatti la lista, nella quale cercammo che fossero rappresentate in equa proporzione tutte le classi sociali.

1. Accusani Barone Emilio
2. Asinari Avv. Gregorio
3. Bisio Cav. Emilio
4. Bistolfi-Carozzi Avv. Gustavo
5. Borreani Giovanni - Pres. Società Operaia
6. Caratti Avv. Ernesto
7. Ceresa Avv. Giuseppe
8. Ferraris Angelo (Moirano)
9. Fiorini Avv. Francesco
10. Garbarino Avv. Maggiorino
11. Guglieri Avv. Giuseppe
12. Levi Cav. Abram
13. Malfatti Luigi - negoziante
14. Menotti Cav. Luigi
15. Morelli Caus. Carlo
16. Ottolenghi Dottor Ezechia
17. Ottolenghi Moise Sanson
18. Pastorino Pietro - Pres. Società Esercenti
19. Saracco Comm. Giuseppe
20. Scovazzi Domenico
21. Sgorlo Ing. Paolo
22. Vassallo Guido - muratore
23. Zanoletti Francesco
24. Zanoletti Tomaso.

AGLI ELETTORI

dei Mandamenti di Acqui e Bistagno

È proposta contro la candidatura dell'Avv. Francesco Fiorini la candidatura del Marchese Scati.

Non è tempo di lunghi ragionamenti al riguardo. Il modo stesso col quale la sua candidatura, latente per qualche tempo, vien fuori, cercando di profittare di una spessata divisione delle forze liberali, mostra quale è il partito che lo propone.

La questione è netta e precisa.

Il Marchese Scati appartiene al partito clericale — ne è anzi una delle colonne — ed alla sua riuscita anche gli imbecilli sanno che si attribuirà un significato politico — ammenochè Acqui non faccia parte del Regno d'Italia, dove in questo momento ferve la lotta, bandita dal Governo, tra partito liberale e partito clericale.

La riuscita del Marchese Scati sarà incontestabilmente una vittoria clericale.

Bisogna impedirlo.

L'elettore liberale, che scusa il proprio voto pel Marchese Scati col dire che è una persona ammodo ed ha ingegno, tradisce il partito al quale appartiene.

Non sono partiti o fazioni che determinino oggi l'influenza del criterio politico nelle elezioni amministrative.

È il Governo del Re che richiede alla Nazione di pronunciarsi e dire una formidabile parola che ne sorregga il programma di libertà, e di guerra ai reazionari.

Questa parola anche Acqui deve dirla, e deve essere conforme ai sentimenti liberali che incontestabilmente prevalgono nella nostra città e nel Circondario.

Confidiamo che gli elettori voteranno i Sigg.

Senat. Giuseppe Saracco
Avv. Francesco Fiorini

IL PROGRAMMA DEL MARCHESE

È finalmente saltata fuori la candidatura Scati con una circolare - programma nella quale *Vittorio Scati* (abolendo il marchesato) promette di rispettare anche chi non la pensa a modo suo — concessione abbastanza importante se fosse stata fatta quando chi lo propone ed appoggia arrostita allegramente chi precisamente non la pensava a modo suo - ma che oggi ha perduto assai del suo valore, perchè le legislazioni dei tempi moderni hanno unanimamente consacrato tale principio, il quale è pertanto tutelato, oltrechè dai dettami della sana ragione, dal disposto preciso delle leggi vigenti.

Il nostro onorevole amico avvocato Fiorini non ha creduto di dovere indirizzare alcuna lettera programma colle relative schede di accompagnamento — modo abbastanza strano di rispettare la libertà e la volontà degli altri, per quanto delicato possa essere il pensiero di risparmiare agli elettori la fatica di ponderare sulla scelta.

Il principio che il signor Marchese Vittorio Scati proclama (tant'è non sappiamo deciderci, per quanto democratici, ad abolirgli il titolo) l'avv. Fiorini ha sempre propugnato da antica pezza - ed aiutò a sostenerlo coll'armi quando le schiere leggendarie della camicia rossa lo conquistavano offrendo se stesse in olocausto alla Patria ed al principio che le animava.